ItaliaOggi
Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 69755 - Diffusione: 37117 - Lettori: 111000: da enti certificatori o autocertificati
01-DIC-2018
da pag. 34
foglio 1
Superficie: 32 %

INARCASSA/ Ok al bilancio di previsione per il 2019

Redditi su del 2%

Architetti e ingegneri in ripresa

Pagina a cura
DI SIMONA D'ALESSIO

Architetti ed ingegneri avanti (da tre anni consecutivi) verso l'uscita dal tunnel della crisi economica globale: i redditi medi relativi al 2017 delle due categorie tecniche, infatti, segnano un progresso del 2%, sebbene il settore delle costruzioni e delle opere pubbliche, comparto negli anni passati centrale per l'esercizio delle loro attività lavorative, «sembra non aver superato la congiuntura negativa». E, nel frattempo, le riserve patrimoniali della Cassa previdenziale dei professionisti, Inarcassa, nell'anno in corso toccano la soglia di 10,6 miliardi di euro netti (con una percentuale di risorse dislocate in Italia pari al 40% del totale dei beni detenuti) e un flusso di entrate contributive stabili, al di sopra di un miliardo, mentre l'avanzo economico messo in conto è di oltre 411 milioni.

Lo svela il bilancio di previsione per il 2019 che ha ottenuto il «placet» del comitato nazionale dei delegati dell'Ente; stando alle osservazioni contenute nel documento, viene confermata «la solidità e il perdurante processo di consolidamento patrimoniale», mentre «il saldo della gestione previdenziale evidenzia la crescita contenuta della contribuzione corrente», nonché un «fisiologico e più sostenuto aumento delle prestazioni».

Nell'anno che sta per debuttare (fase nella quale andrà avanti uno dei progetti recentemente lanciati dalla Cassa, «Vitruvio», la piattaforma per il recupero dei crediti vantati da ingegneri e architetti nei confronti della Pa, che finora ha consentito l'incasso di 350.000 euro, si veda ItaliaOggi del 22 novembre 2018) viene ipotizzato un andamento di iscrizioni e cancellazioni in linea con quello dell'anno precedente: gli associati attesi a fine 2019, si sottolinea, assommeranno a «circa 168 mila unità».

Sul fronte degli investimenti, la più recente «asset allocation» fissata da Inarcassa è così delineata: «La classe obbligazionaria rappresenta il 36,5% dell'intero patrimonio, quella azionaria il 24%, quella del ritorno assoluto e investimenti reali il 18,5%, la classe immobiliare il 17% e quella monetaria il 4%»).

Secondo il presidente dell'Ente Giuseppe Santoro «lo scenario all'interno del quale svolgiamo il ruolo di gestori previdenziali deve soddisfare le previsioni di lungo periodo richieste dal Legislatore, previsioni che, però, devono fare i conti con la tipica alternanza dei cicli economici, nell'ambito della quale, a fasi espansive, seguono periodi di recessione. Per riportare la barra a dritta, oltre ad un alto livello di attenzione, investimenti adeguati», conclude, e «professionalità».

© Riproduzione riservata